Siracusa. Fibrillazioni nelle Commissioni: si dimette dalla presidenza Di Lorenzo seguito da Malignaggi

Che ci sia stato scontro fisico o meno, che sia volato un sacchetto piuttosto che un foglio di carta, lo scontro ad alta tensione avvenuto in Commissione tra i consiglieri Palestro e Bonafede produce comunque i suoi primi effetti. Intanto si sono dimesse tutte le segretarie.
Ma a protocollare le sue dimissioni, questa mattina, è anche Elio Di Lorenzo. Il consigliere lascia la presidenza della Terza Commissione. Ne rimane comunque componente. Secondo una prima lettura politica, le dimissioni di Di Lorenzo rientrerebbero nelle manovre per l'elezione del nuovo presidente del Consiglio Comunale. All'interno del gruppo Pd qualcuno rumoreggia per la scelta della Castelluccio senza dibattito interno.
Venerdì, intanto, ha preannunciato le sue dimissioni da presidente di Commissione anche Malignaggi. La sua Commissione, la Quarta, è stata peraltro teatro dello scontro finito sulle pagine di cronaca.

Siracusa. Minaccia la moglie nonostante il divieto di

avvicinarla: arrestato un 54enne

I Carabinieri di Belvedere, in esecuzione dell’ordinanza di aggravamento di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa, hanno tratto in arresto ed accompagnato in carcere a Cavadonna un 54enne. L’uomo, già arrestato lo scorso 12 ottobre per essere stato colto in flagranza dei reati di maltrattamenti e lesioni personali aggravate, denunciati dalla moglie, era stato posto agli arresti domiciliari presso l’abitazione di un familiare fino al giorno della convalida, quando è stato scarcerato.
Nonostante i divieti imposti, si sarebbe avvicinato più volte alla moglie che in una occasione sarebbe stata minacciata con il chiaro gesto di un taglio alla gola. Le violazioni rilevate dai carabinieri hanno determinato l’immediata emissione del provvedimento di aggravamento delle misure coercitive, con la custodia in carcere. Le porte dell’Istituto di detenzione si sono dunque aperte per accogliere l’energumeno e garantire alla vittima maggiore serenità.

Siracusa. I bambini multano i cattivi automobilisti: la sanzione "etica" del Piedibus

Qualcuno ha sorriso imbarazzato, altri hanno appallottolato e gettato per strada il tutto. Questione di stile anche quando ci sono di mezzo i bambini. Quelli impegnati nel progetto Piedibus, portato avanti per il secondo anno dall’istituto

comprensivo Lombardo Radice, da giorni lasciano sui tergicristalli degli automobilisti indisciplinati la loro multa etica. Un foglietto di carta stampato, spesso consegnato a mano agli stessi automobilisti in sosta sugli scivoli o sulle strisce, con cui i piccoli studenti tirano le orecchie a chi ignora alcune regolare basilari di civile convivenza in strada tra auto e pedoni.
Il progetto Piedibus è un piano di viabilità alternativa, studiato anche per snellire il traffico veicolare negli orari di punta favorendo gli spostamenti a piedi. Così, in fila, gli studenti si incamminano ogni mattina verso scuola, accompagnati da due genitori volontari, dalle tre "fermate" di viale Luigi Cadorna, piazza Adda e Pantheon.

Siracusa. In Ortigia cambia l'illuminazione: lanterne wi-fi e lampade a led con il "relamping"

Sono cominciati in Ortigia i lavori di "Relamping". Termine anglosassone che altro non indica se non la sostituzione delle lanterne e delle lampade dell'illuminazione pubblica. Si passa al Led con sensori di controllo e monitoraggio dei guasti "intelligenti" grazie alla completa copertura wi-fi. Costo dell'operazione 3.291.895,10 euro finanziati con fondi "POI Energia", finalizzati al risparmio energetico e riservati ai Comuni delle regioni italiane dell'Obiettivo Convergenza.

Lilt e Cluster Bio Mediterraneo: protocollo ad Expo per la dieta Mediterranea

Quasi in chiusura di Expo, la Lilt Sicilia – guidata dal presidente siracusano Claudio Castobello – tira le somme. La Lega Italiana Lotta ai Tumori ha promosso a Milano un programma di educazione sui corretti stili di vita, specificatamente centrato sull'alimentazione. Un ruolo centrale e di riferimento lo ha la Dieta Mediterranea, già dal 2010 iscritta dall'Unesco nelle liste del patrimonio culturale immateriale dell'umanità.

Rimane – come è stato illustrato ai visitatori del Cluster Bio Mediterraneo – riferimento indispensabile per la corretta e sana alimentazione, prioritaria per il benessere psico-fisico e indispensabile nel contrasto e la prevenzione di diverse patologie, soprattutto tumorali.

"Domani sigleremo un protocollo di intesa tra Lilt Sicilia ed il Cluster Bio Mediterraneo, che riguarderà la creazione di un organismo didattico e operativo finalizzato alla valorizzazione e alla promozione della Dieta Mediterranea quale stile di vita, con particolare riguardo ai settori della salute, del territorio e dell'ambiente, integrato con una strutturata attività di ricerca e informazione rivolta alla prevenzione primaria delle patologie collegate all'alimentazione".

La dieta mediterranea diventerà così "modello esportabile e applicabile in diversi Paesi del mondo, iniziando da quelli che hanno condiviso l'esperienza del Cluster Bio Mediterraneo in Expo 2015".

Tennis Tavolo. Buona prova della Vigaro a Gela: Lo Passo si impone nel singolo

Ottimi risultati raggiunti dagli atleti della Vigaro Siracusa durante il 2º torneo regionale V categoria e giovanile svoltosi a Gela nello scorso week-end. Sugli scudi Francesco Lo Passo che si è imposto nel singolo maschile V categoria, perdendo solo 3 set in tutto il torneo.
Buone indicazioni anche dagli altri componenti con un secondo e terzo posto. Nel dettaglio, Paola Partexano è arrivata seconda nel singolo femminile allievi, mentre due fratelli Andrea e Stefano Andolina si sono classificati terzi rispettivamente nel singolo maschile ragazzi e singolo maschile giovanissimi. Soddisfazione da parte di tutta la dirigenza per le pregevoli prestazioni dei ragazzi.

Delitto Eligia Ardita: interrogatorio fiume a Milano per Leonardi, il mistero del suo passato

Interrogatorio fiume a Milano per Christian Leonardi, cominciato ieri si è concluso nel primo pomeriggio. Il marito di Eligia Ardita, reo confesso dell’omicidio della moglie

avvenuto a Siracusa il 19 gennaio scorso, è stato trasferito nel carcere lombardo di San Vittore alcun giorni fa.
Nessuna informazione precisa, al momento, sul contenuto delle dichiarazioni dell'indagato. Ad approfondire il caso Cristina Parodi durante la trasmissione di Rai Uno, La vita in diretta. L'avvocato Aldo Scuderi, legale dell'assassino reo confesso, si è riservato di conferire prima con il suo assistito e solo dopo eventualmente rivelare se siano emersi nuovi elementi. Scuderi ha poi, nuovamente, lasciato intendere anche la possibilità di rimettere il mandato dinnanzi alla constatazione di volute omissioni da parte del suo cliente.
Il trasferimento a Milano, peraltro dopo la confessione, ha fatto sorgere il dubbio che possano esserci altri fatti di cui Leonardi potrebbe essere chiamato a rispondere. Gli inquirenti indagano senza sosta sul suo passato e soprattutto sugli anni in cui visse in Romania, prima di tornare a Siracusa e conoscere Eligia. E proprio sul quel periodo della sua vita si è pronunciato ieri Agatino Ardita, padre della vittima, che durante un intervento a La vita in diretta ha sollevato dei pesanti dubbi al riguardo arrivando addirittura ad ipotizzare che l'uomo potrebbe avere compiuto anche un altro omicidio.
"Sono convinto che in questa storia ci sono tanti punti da chiarire, tanti misteri. Penso che Christian si sia sposato con mia figlia per ripulirsi", queste le parole di papà Agatino.
Intanto, il settimanale Giallo rivela come sarebbero state trovate tracce di Dna femminile nella casa di via Calatabiano, dove Eligia Ardita è stata uccisa dal marito. Queste tracce non appartengono alla vittima, riporta così il settimanale.

Priolo. Terremoto al Comune: concussione e voto di scambio, 19 indagati tra cui il sindaco

C’è anche il sindaco di Priolo, Antonello Rizza, tra i 19 esponenti politici e dirigenti del Comune del siracusano raggiunti da avvisi di conclusione indagini preliminari, emessi dalla Procura della Repubblica di Siracusa.
Con Rizza anche il presidente del Consiglio comunale in carica, Beniamino Scarinci, un ex assessore alle Politiche Sociali, 5 dirigenti del Comune, 3 imprenditori, un consulente nominato dal Comune, un ex segretario comunale e altri soggetti.
I provvedimenti scaturiscono da una complessa ed articolata attività investigativa, iniziata nel mese di settembre 2012 dal Commissariato di Priolo Gargallo e coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa, che traeva origine da una concussione commessa ai danni di un Funzionario del Consorzio Universitario Megara-Ibleo.
Per l’accusa, l’indagine ha svelato diversi episodi concussivi, illeciti di altro genere nella gestione degli appalti, nonché un complesso sistema di scambio tra elargizioni di contributi sociali e promesse di assunzioni da un lato e richiesta del voto dall’altro, tanto da aver portato alla configurazione di una organizzazione a delinquere complessa ed efficiente, finalizzata a consentire la sistematica commissione di condotte delittuose quali il voto di scambio e l’abuso d’ufficio.
Tra le accuse: concussione, voto elettorale di scambio e concussione elettorale, abuso d’ufficio, falso ideologico e materiale, truffa aggravata e violenza privata.
Le indagini si sono soffermate anche su cospicui sussidi

elargiti a favore di soggetti e relative famiglie che non avevano i requisiti richiesti per ottenere dagli stessi dei voti nelle elezioni dell'ottobre 2012 (Regionali) e nelle consultazioni amministrative del giugno 2013, prevendendo lo storno di ingenti somme da destinare a tali scopi.
Gli inquirenti del commissariato di Priolo hanno accertato che gli indagati avevano distratto fondi pubblici, compreso il fondo di riserva, destinando circa un milione e 800 mila euro a sussidi straordinari "una tantum".
I riscontri investigativi hanno messo in luce anche la commissione del reato di truffa aggravata in occasione del Carnevale 2013, quando i vertici politici del Comune di Priolo, inducendo in errore la Giunta municipale, procuravano agli organizzatori un ingiusto profitto a mezzo fatture gonfiate, per un ammontare di circa 20 mila euro. Le indagini hanno coinvolto anche alcuni imprenditori ed un consulente del Comune, concorrenti nei reati predetti. Si tratta della riformulazione, imposta dalla riunione di quattro diversi procedimenti, di imputazioni per i quali già in precedenza era stato emesso analogo avviso di conclusione indagini.

Siracusa. Guardie giurate del Tribunale: sospesa la protesta. Il Ministero conferma l'interessamento

Le dodici guardie giurate private in servizio al Tribunale hanno sospeso la loro protesta. Un gesto di distensione ed apertura dopo le ultime novità arrivate dal Ministero di Grazia e Giustizia, da settembre subentrato al Comune per la

gestione dei servizi del palazzo di Giustizia. Da Roma manifestata la disponibilità a corrispondere gli stipendi dei mesi di settembre e ottobre e avviata, al contempo, una urgente indagine di mercato tra ditte in grado di svolgere il servizio e che possano assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. Insomma, confermato quanto anticipato agli stessi lavoratori dal presidente del Tribunale ieri mattina.
Intanto, però, i 12 lavoratori – senza stipendio da 10 mesi – dal primo novembre verranno licenziati dalla ditta privata per cui lavoravano, non più in condizione di gestire il servizio. Saranno le forze dell'ordine ad assicurare temporaneamente il servizio di vigilanza presso il palazzo di Giustizia.
Ai 12 lavoratori la solidarietà del Meetup FARE, Siracusa, "Amici di Beppe Grillo", e del presidente del quartiere Neapolis, Peppe Culotti.

Siracusa. Sicurezza nelle banche, protocollo sottoscritto in Prefettura

Riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza questa mattina in Prefettura. Al centro dell'incontro, l'analisi delle misure necessarie per incrementare i livelli di prevenzione anticrimine in tutte le banche del siracusano.
Al tavolo, con il prefetto Gradone, i rappresentanti dell'Abi, degli Istituti di Credito e della Federazione Autonoma Bancari Italiani. Ampio dibattito in apertura sui sistemi antirapina ed antifrode attualmente in uso nelle banche con analisi, a seguire, delle situazioni di rischio che meritano prioritaria attenzione.
Segnalata la necessità di elevare gli attuali standard di

sicurezza, pur se già mediamente superiori a quelli presenti in altre aree del territorio regionale e nazionale.
Al termine dell'incontro, stato sottoscritto un protocollo d'intesa che impegna le banche ad avviare una puntuale ricognizione, in collaborazione anche con le forze di Polizia, delle misure di sicurezza di cui in atto sono dotate le singole dipendenze e, in relazione alla valutazione di rischio di ciascuna di esse e delle apparecchiature Bancomat, ad adottare le misure ritenute maggiormente funzionali alle esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità, tra cui l'utilizzo di dispositivi tecnologici atti a localizzare/rintracciare le banconote rubate e/o a renderle inutilizzabili.
I passi avanti verranno valutati ogni sei mesi in nuovi incontri periodici volti a verificare l'applicazione di quanto stabilito nel protocollo, specie con riferimento alla previsione relativa all'automatica adozione, in caso di reiterazione di episodi delittuosi presso una specifica dipendenza, di misure aggiuntive rispetto a quelle ritenute al momento di carattere essenziale.